

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00300993

ESC - Ente schedatore S240

ECP - Ente competente S240

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda SI

RSEC - Codice bene 1300300992

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente VIR

ACSC - Codice 228066

ACSS - Specifiche Scheda realizzata nell'ambito di Vincoli in Rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>)

### ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente ISCR

ACSC - Codice 113C0000011AAAA

ACSS - Specifiche Scheda realizzata nell'ambito della Carta del Rischio (<http://www.cartadelrischio.it>)

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione villa

OGTC - Categoria di appartenenza struttura abitativa

OGTF - Funzione abitativa

OGTN - Denominazione

|   |  |
|---|--|
| /dedicazione  | Domus dei Mosaici                                  |
| <b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>  |  |
| <b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b> |  |
| PVCS - Stato  | ITALIA   |
| PVCR - Regione  | Abruzzo  |
| PVCP - Provincia                                      | AQ   |
| PVCC - Comune   | Corfinio   |
| PVCL - Località                                       | CORFINIO   |
| PVCI - Indirizzo                                      | Via Popedio/ Parco archeologico don Nicola Colella |
| <b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>          |  |
| GPI - Identificativo punto                            | 2  |
| GPL - Tipo di localizzazione                          | localizzazione fisica                              |
| <b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>                    |  |
| <b>GPDP - PUNTO</b>                                   |  |
| GPDPX - Coordinata X                                  | 13.83819   |
| GPDPY - Coordinata Y                                  | 42.1270  |
| <b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>                |  |
| GPCT - Tipo   | baricentro   |
| GPM - Metodo di georeferenziazione                    | punto approssimato                                 |
| GPT - Tecnica di georeferenziazione                   | rilievo da cartografia con sopralluogo             |
| GPP - Proiezione e Sistema di riferimento             | WGS84  |
| <b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>                      |  |
| GPBB - Descrizione sintetica                          | ITALIA ORTOFOTO                                    |
| GPBT - Data   | 2006   |
| <b>DT - CRONOLOGIA</b>                                |  |
| <b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>                      |  |
| DTZG - Fascia cronologica di riferimento              | I a.C.-I d.C.                                      |
| <b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>                     |  |
| DTSI - Da   | 100 a.C.   |
| DTSV - Validità                                       | post   |
| DTSF - A  | 100 d.C.   |
| DTSL - Validità                                       | ante   |
| DTM - Motivazione cronologia                          | analisi tipologica                                 |
| DTM - Motivazione cronologia                          | analisi delle strutture murarie                    |
| <b>MT - DATI TECNICI</b>                              |  |
| <b>MIS - MISURE</b>                                   |  |
| MISU - Unità  | m  |
| MISL - Larghezza                                      | 29.83  |
| ORT - Orientamento                                    | NO-SE  |

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni specifiche**

Il complesso, sottoposto ad una profonda attività di spoliazione, risulta essere stato danneggiato in più punti dai reiterati lavori di aratura che hanno spesso raggiunto i piani di calpestio antichi. Recenti interventi di restauro ne hanno permesso la riapertura al pubblico.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

2011-2012

**RSTS - Situazione**

restauro della domus

**RSTE - Ente responsabile**

Consorzio Aureo (Roma)

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Due muri continui in opera cementizia a scaglie di calcare e ciottoli e paramento in una specie di incerto, distanti tra loro 100 piedi romani definiscono i lati lunghi. Sul lato sud-ovest la struttura è chiusa da un altro analogo muro, mentre una fila di ambienti aperti (tabernae) con essa non comunicanti, si affacciano sulla strada. A nord-est, invece, si colloca un vasto giardino rettangolare, porticato su almeno tre lati. Il monumento, del quale è stata individuata la larghezza (m 29.83), ma non ancora la lunghezza (sicuramente superiore ai m 50 fino ad ora riportati alla luce), si compone oltre che del vasto giardino, di cinque ambienti, allineati sul lato sud-ovest (a-e) delimitati da murature in laterizio, tre dei quali (a, c, d) caratterizzati da una ricca pavimentazione musiva. Gli ambienti b e c hanno restituito ancora in situ lacerti della decorazione parietale: frammenti dello zoccolo imitanti lastre marmoree l'uno e tenui tracce nel basamento laterizio addossato alla nicchia sul fondo del vano l'altro. Il vano c, quadrangolare, situato al centro del lato sud-ovest del complesso è caratterizzato dalla presenza di un'edicola semicircolare al centro della parete di fondo, mentre il vano d, con analoga pianta quadrangolare, ha sul fondo un'edicola rettangolare. L'area scoperta del peristilio è risultata arricchita dalla presenza di un sistema articolato e pluristratificato di vasche e fontane, disposte sull'asse centrale longitudinale della struttura, e da una piccola struttura a pianta rettangolare (f) accessibile da nord-est, ornata da un mosaico pavimentale. Di particolare interesse è la vasca di nord-est a pianta mistilinea, con due bacini rettangolari raccordati da una sorta di largo euripo rettilineo sul quale si apre un elemento centrale pseudoellittico che crea due nicchie contrapposte. Tra il ninfeo e il tratto porticato è, invece, una vasca a pianta polilobata con paramento in opera laterizia e rivestimento interno in cocciopesto dipinto in blu egiziano. Le indagini hanno permesso di appurare che tra le colonne del portico erano organizzate piccole aiuole rettangolari delimitate da file di tegole conficcate verticalmente nel terreno, mentre, in asse con le retrostanti colonne, erano interrato piccole olle perforate in ceramica comune, dalle quali dovevano generarsi piante rampicanti che potevano avvilupparsi sulle colonne, sottolineando ulteriormente la natura di giardino (xystus) del vasto spazio porticato. Lo scavo ha, inoltre, intercettato parte del rivestimento pittorico in crollo della zona

mediana e superiore delle pareti, delle colonne in laterizio con capitelli stuccati e delle false volte su incannucciata che coprivano i bracci del portico.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente a, pavimento

**RIVT - Tipo** opus tessellatum con inserti

**RIVM - Materiale** calcare, alabastro, giallo antico, portasanta, pavonazzetto, africano

**RIVD - Descrizione** Fascia di raccordo in bianco a filari paralleli; due bordi neri intervallati da fascia bianca; campo ornato da motivo geometrico di quadrati adiacenti formati da quattro rettangoli uguali delineati attorno ad un quadrato in marmo policromo.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente c, pavimento

**RIVT - Tipo** opus tessellatum con inserti

**RIVM - Materiale** calcare, marmo policromo, alabastro

**RIVD - Descrizione** Fascia di raccordo monocroma bianca; due bordi in nero intervallati da una fascia bianca; campo ad alveare di esagoni (contenuti un quadratino in marmo policromo) e triangoli equilateri. Al centro del pavimento, entro una serie di cornici, pseudoemblema contenete un disco di alabastro egiziano (diam 0.89 m). La soglia presenta una composizione ortogonale di stelle di quattro punte tangenti, formanti un reticolato di losanghe, con effetto di ottagoni secanti e tangenti con ottagoni caricati da un quadrato inscritto.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente c, esedra, pavimento

**RIVT - Tipo** opus tessellatum

**RIVM - Materiale** calcare

**RIVD - Descrizione** Decorazione in nero su fondo bianco: da una sorta di kantharos, sul cui orlo a testa orizzontale poggiano due uccellini, si dipartono due tralci vegetali che, con andamento simmetrico, si sviluppano in racemi spiraliformi desinenti in foglie d'edera. Nella parte inferiore della decorazione, rivolta verso l'interno dell'ambiente si dispongono, sul fondo bianco, alcuni quadratini policromi.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente d, pavimento

**RIVT - Tipo** opus tessellatum con inserti

**RIVM - Materiale** calcare, palombino, ardesia e marmi policromi

**RIVD - Descrizione** Fascia di raccordo in bianco, bordo nero, delimitante un tappeto rettangolare centrale ed uno minore. Al centro del tappeto rettangolare pseudoemblema con serie di cornici inquadranti una stella di otto losanghe delineata in nero, che culmina in una mattonella centrale in pavonazzetto. Tappeto minore in tessellato bianco arricchito da inserti geometrici (rombi, triangoli e rettangoli) disposti con una certa regolarità, per file parallele.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente d, esedra, pavimento

**RIVT - Tipo** opus tessellatum con inserti

**RIVM - Materiale** calcare, ardesia, alabastro, palombino, marmo africano, marmi rosso antico, policromi

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| <b>RIVD - Descrizione</b>             | Entro bordo nero campo a monocromo bianco a ordito parallelo intercalato da inserti marmorei e lapidei di diverse forme geometriche (rombi, triangoli e rettangoli) disposti con una certa regolarità, per file parallele. Nella fila inferiore fra tre lastre di africano sono due formelle quadrate in opus sectile a piccolo modulo che mostrano, all'interno di una doppia listellatura in rosso antico e calcare, un quadrato contenente una croce di Malta, realizzata con lastre triangolari isosceli alternate di alabastro e africano, inscritta entro un ottagono.   |
| <b>RIV - RIVESTIMENTI</b>             |  |
| <b>RIVP - Posizione</b>               | ambiente f, pavimento  |
| <b>RIVT - Tipo</b>                    | opus tessellatum con inserti   |
| <b>RIVM - Materiale</b>               | calcare, marmo policromo   |
| <b>RIVD - Descrizione</b>             | Fascia di raccordo in bianco, bordo nero, campo costituito da un reticolato di file di clessidre e di quadrati adiacenti (all'interno dei quali si inseriscono formelle marmoree) con effetto di reticolato di fasce, che delineano dodici quadrati con doppio bordo nero incornicianti quadrati campiti a lati concavi in colori contrastanti, contenenti formelle marmoree di forma esagonale.   |
| <b>NSC - Notizie storico-critiche</b> | Le indagini hanno evidenziato una fittissima azione di spoliazione post-antica per il recupero di materiale edilizio da costruzione, che, in alcuni casi, ha portato all'azzeramento delle strutture murarie fino ai livelli di fondazione. La stratigrafia antica è pertanto apparsa molto compromessa, conservata a lembi, e per un'altezza decisamente ridotta. Nei casi più fortunati è stato individuato lo strato di crollo dei soffitti ad intonaco dipinto e del tetto in tegole e coppi.  |
| <b>INT - Interpretazione</b>          | L'edificio si caratterizza per la splendida serie di pavimenti a mosaici bicromi delineanti motivi geometrici impreziositi dall'inserimento di piastrelle marmoree policrome, secondo un gusto decorativo ascrivibile al III stile, che decorano tre degli ambienti aperti sul portico sud-occidentale e la piccola struttura al centro del cortile interpretata in via preliminare quale sacello-ninfeo. Diversamente dai pavimenti l'apparato decorativo pittorico è riferibile ad un arco cronologico che dal IV stile pompeiano potrebbe estendersi fino all'inoltrato II secolo. Problematico resta l'inquadramento cronologico delle vasche dislocate nell'area scoperta, in quanto la tecnica costruttiva in opera laterizia rimanda genericamente all'età imperiale e la stratigrafia è stata sconvolta dalle profonde arature che hanno raggiunto e oltrepassato il piano di calpestio antico danneggiando i margini delle stesse vasche. Sicuramente successiva alla costruzione del sacello-ninfeo è la realizzazione della vasca dislocata a nord-est dello stesso, in quanto va a sovrapporsi alla sua gradinata in blocchi. A una ulteriore e più tarda fase di vita del complesso va ricondotta la trasformazione della originaria vasca posta verso nord-est che, tramite l'azzeramento dell'elemento circolare terminale dell'invaso, arrivò ad avere la pianta mistilinea giunta fino a noi. Tra i vari ambienti il vano d, con piccola nicchia rettangolare sul lato di fondo, potrebbe aver funzionato da triclinio, mentre quello c disposto sull'asse centrale del complesso, potrebbe essere stato una sorta di exedra o di oecus, con funzione di triclinio o di vano di culto. Incerta, anche per la mancanza di confronti precisi, appare l'identificazione del piccolo ambiente al centro del giardino. I rivestimenti parietali in crollo e i frammenti di rivestimento delle colonne del portico sono risultati essere in fase con i muri in opera laterizia che delimitano sulla fronte gli ambienti, obliterando, in parte le soglie a mosaico riferibili ad un momento antecedente. A confermare il complesso susseguirsi di fase costruttive che interessò l' |

edificio vi è il basamento in opera laterizia di tegole, che venne addossato alla nicchia semicircolare dell'ambiente c e che presenta tracce di una decorazione pittorica imitante un rivestimento a lastre marmoree, la quale si appoggia al precedente rivestimento pittorico della nicchia e si sovrappone al motivo decorativo pavimentale della stessa. Alcune innegabili particolarità della struttura hanno fatto avanzare l'ipotesi che si trattasse piuttosto che di una villa di un edificio a carattere culturale forse da riconnettersi all'ambito delle aree di culto collegate alle ninfe.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>CDGG - Indicazione generica</b>  | proprietà Stato   |
| <b>CDGS - Indicazione specifica</b> | Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo |
| <b>CDGI - Indirizzo</b>             | via del Collegio Romano, 27 Roma                            |

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b>                | documentazione allegata    |
| <b>FTAP - Tipo</b>                  | fotografia digitale (file) |
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | 1300300993_1               |

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b>                | documentazione allegata    |
| <b>FTAP - Tipo</b>                  | fotografia digitale (file) |
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | 1300300993_2               |

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b>                | documentazione allegata    |
| <b>FTAP - Tipo</b>                  | fotografia digitale (file) |
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | 1300300993_3               |
| <b>FTAT - Note</b>                  | ambiente c                 |

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b>                | documentazione allegata    |
| <b>FTAP - Tipo</b>                  | fotografia digitale (file) |
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | 1300300993_4               |
| <b>FTAT - Note</b>                  | ambiente f                 |

### DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

|                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| <b>DRAX - Genere</b>                | documentazione allegata |
| <b>DRAT - Tipo</b>                  | planimetria             |
| <b>DRAN - Codice identificativo</b> | 1300300993_DRA          |
| <b>DRAA - Autore</b>                | Valenti 2012, fig. 3    |

### BIB - BIBLIOGRAFIA

|                                |                        |
|--------------------------------|------------------------|
| <b>BIBX - Genere</b>           | bibliografia specifica |
| <b>BIBA - Autore</b>           | Valenti Massimiliano   |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b> | 2012                   |

|  |  |
|--|--|
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b>          | 00000171                                       |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>                 | pp. 121-130                                    |
| <b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>                  |  |
| <b>BIBX - Genere</b>                       | bibliografia specifica                         |
| <b>BIBA - Autore</b>                       | Campanelli Adele                               |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b>             | 2006   |
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b>          | 00000172                                       |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>                 | pp. 117-118                                    |
| <b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>                  |  |
| <b>BIBX - Genere</b>                       | bibliografia specifica                         |
| <b>BIBA - Autore</b>                       | Valenti Massimiliano                           |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b>             | 1996   |
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b>          | 00000175                                       |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>                 | pp. 667-671                                    |
| <b>BIBI - V., tavv., figg.</b>             | figg. 7-11                                     |
| <b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>                  |  |
| <b>BIBX - Genere</b>                       | bibliografia specifica                         |
| <b>BIBA - Autore</b>                       | Valenti Massimiliano                           |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b>             | 1995   |
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b>          | 00000173                                       |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>                 | pp. 665-680                                    |
| <b>BIBI - V., tavv., figg.</b>             | figg. 2-6                                      |
| <b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>                  |  |
| <b>BIBX - Genere</b>                       | bibliografia specifica                         |
| <b>BIBA - Autore</b>                       | Campanelli Adele                               |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b>             | 1999   |
| <b>BIBH - Sigla per citazione</b>          | 00000174                                       |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>                 | pp. 377-389                                    |
| <b>AD - ACCESSO AI DATI</b>                |  |
| <b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b> |  |
| <b>ADSP - Profilo di accesso</b>           | 1  |
| <b>ADSM - Motivazione</b>                  | scheda contenente dati liberamente accessibili |
| <b>CM - COMPILAZIONE</b>                   |  |
| <b>CMP - COMPILAZIONE</b>                  |  |
| <b>CMPD - Data</b>                         | 2018   |
| <b>CMPN - Nome</b>                         | Proto, Fiorenza                                |
| <b>FUR - Funzionario responsabile</b>      | De Lellis, Laura                               |